



LA RAPPRESENTANZA DI GENERE NELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI 2015



A cura dell'Area Ricerche, Studi e Banca Dati delle Autonomie di Anci

Il dossier è stato aggiornato con le informazioni disponibili al 30 settembre 2015

Sommario

Presentazione.....	1
Introduzione.....	3
Uno sguardo di genere sui sindaci d'Italia.....	5
Il quadro complessivo della presenza femminile nelle Amministrazioni comunali italiane.....	9
La mappa degli amministratori.....	27

Presentazione

Le donne rappresentano una forza e una grande risorsa per un sistema sempre più moderno, un Paese che voglia essere più dinamico e competitivo dovrà investire sul lavoro femminile e sulla partecipazione attiva delle donne. Tuttavia serve anche un cambiamento culturale perché le donne oltre ad essere una risorsa per la società, costituiscono un patrimonio che per essere più efficiente e produttivo richiede un cambiamento nell'organizzazione del lavoro che tenga conto delle esigenze, anche organizzative, della differenza di genere.

Interessanti i dati di questa indagine presentata nell'ambito della XXXII Assemblea ANCI a Torino (28-30 ottobre 2015), le cui elaborazioni sono state effettuate sulla base della banca dati del Ministero dell'Interno. Da un'analisi degli ultimi 3 anni sulla rappresentanza femminile nelle amministrazioni comunali italiane si è registrata una tendenza progressiva in crescita del numero di Comuni guidati da una donna anche se il dato assoluto mostra un limite indiscutibile circa gli obiettivi tendenziali di parità di genere. Il segno comunque di un Paese in movimento, che sta progressivamente cambiando, anche attraverso le iniziative legislative che permettono alle donne di accedere con meno ostacoli alle cariche di consigliere o assessore comunale, mentre incontrano ancora grandi difficoltà nel raggiungere posizioni apicali, in genere riservate agli uomini.

Una sfida, quella della parità, che non possiamo più rinviare, per rispondere alle richieste sempre più pressanti che provengono dalla società.

Più donne nel governo degli enti locali significa garantire una risposta adeguata alle istanze delle famiglie e delle fasce più deboli.

L'impegno di tutti per affermare i diritti delle donne deve essere indirizzato a garantire un'adeguata partecipazione femminile negli organi di rappresentanza istituzionale e politica, condizione essenziale dello sviluppo democratico e civile del nostro Paese.

Piero Fassino
Presidente ANCI

Introduzione

La ricerca che presentiamo oggi giunge al suo terzo anno di monitoraggio. Si tratta di dati preziosi che fotografano la presenza delle donne nelle amministrazioni locali: elette, Consigliere comunali e Sindache, nominate in giunta, Assessore, un significativo esercito di persone che sfidano una lunga storia di esclusione, di stereotipi e di pregiudizi di cui, immersi come siamo nella quotidianità, non sempre riconosciamo la portata.

La ricerca mostra due dati significativi: il primo è una tendenza in crescita di presenza nelle istituzioni locali. Sempre più donne infatti entrano nei Consigli comunali e nelle Giunte e diventano Sindaco, anche se in termini assoluti il dato è ancora distante da una situazione di effettiva parità, confermando che il soffitto di cristallo, oltre che nel mondo del lavoro, permane granitico anche in politica e nelle istituzioni.

Il secondo è relativo al fatto che questa crescita appare lentissima rispetto ad un protagonismo sempre più diffuso delle donne nella sfera pubblica e nella società.

Visti nella loro dimensione storica, questi dati ci appaiono quindi ancora modesti, se riferiti al principio di parità sostanziale previsto in Costituzione all'articolo 3 o al principio di garanzia di maggior parità di accesso alle cariche pubbliche, sancito anch'esso nella Carta costituzionale, all'articolo 51.

69 anni fa, quando per la prima volta le donne si candidarono nei Consigli comunali e di seguito anche all'Assemblea costituente, furono uno sparuto gruppo, eppur capace di influenzare le scelte di quelle assemblee, locali e nazionali.

Oggi, pur essendo in numero maggiore di allora, evidenziano come ancora ampia sia la distanza tra quanto le donne danno per la crescita del paese e quanto in cambio ne ricevono in termini di servizi pubblici e politiche.

Siamo convinte che la presenza e il lavoro delle amministratrici abbia cambiato in meglio il volto dei Comuni. E che le scelte che hanno sostenuto a livello comunale siano poi diventate modello per politiche nazionali di cui oggi ancora sentiamo la necessità. Gli asili nido e le scuole dell'infanzia sono nate da politiche comunali. I centri antiviolenza sono sorti in ambito locale. Le migliori esperienze di assistenza sono cresciute tra i comuni. Si tratta di esperienze che, quando diventate politiche nazionali, hanno migliorato sostanzialmente la vita delle persone e reso l'Italia più giusta, più equa e quindi la vita dei suoi concittadini più libera. Di tutto questo le più convinte sostenitrici sono state donne impegnate dentro e fuori le amministrazioni locali.

A loro tutte dedichiamo questo volume, auspicando che chi oggi è chiamato a prendere decisioni che riguardano la vita quotidiana delle persone, sappia riconoscere che una presenza più paritaria di uomini e donne nelle istituzioni, nazionali e locali, migliora la qualità delle scelte che le stesse sono chiamate a prendere.

Alessia De Paulis

Delegata ANCI alle Pari Opportunità,
Servizio civile, Politiche giovanili e Sport

Simona Lembi

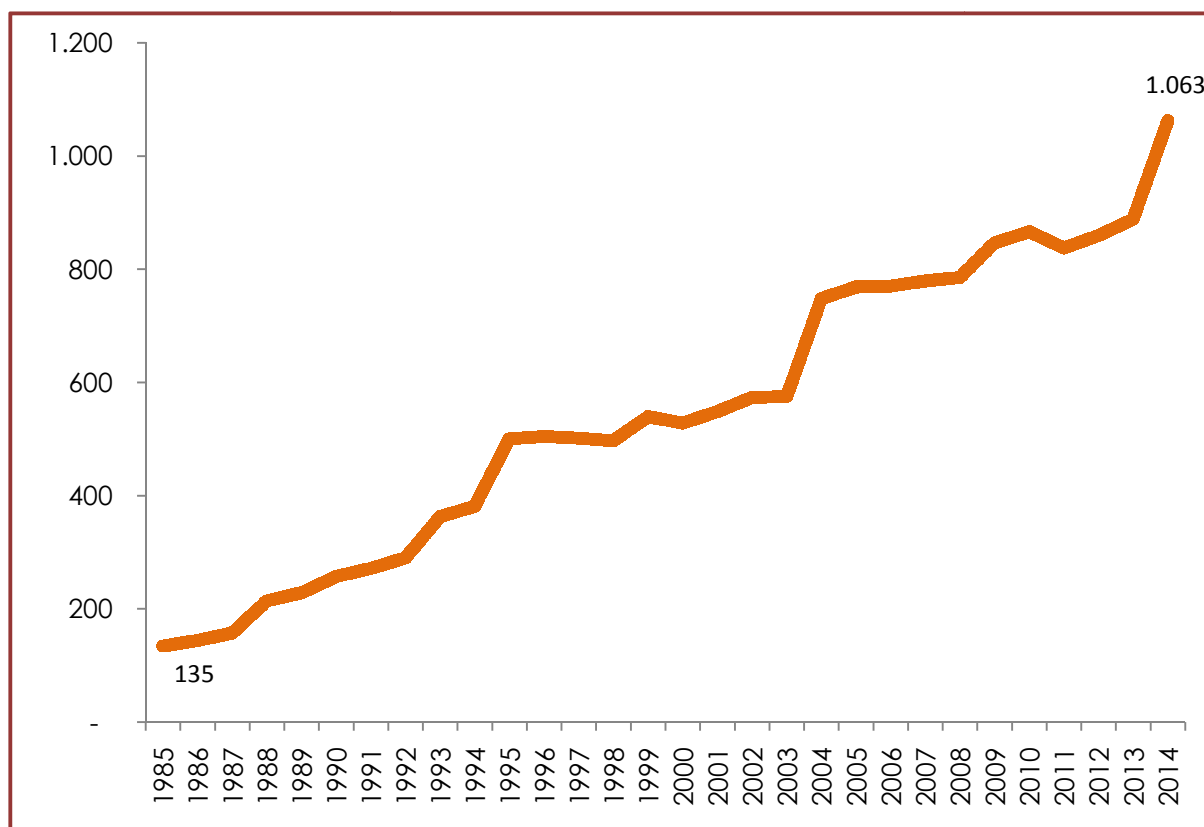
Presidente Commissione Pari Opportunità,
Servizio civile, Politiche giovanili e Sport

Uno sguardo di genere sui sindaci d'Italia

In questo primo capitolo si propone un'analisi di lungo periodo sulla rappresentanza femminile nelle amministrazioni comunali italiane. L'analisi prende in considerazione gli archivi storici del Ministero degli Interni relativi al periodo 1985-2014. Da tali archivi si sono estrapolati i dati relativi ai comuni guidati da sindaci donna per ciascuno dei 30 anni consecutivi.

L'analisi ha verificato la progressiva crescita del numero di comuni a guida femminile. Se nell'anno 1985 erano solo 135 comuni con sindaco donna, nel corso del tempo questo numero è progressivamente cresciuto, fino ad arrivare al 31/12/2014 con 1.063 amministrazioni comunali guidate da donne.

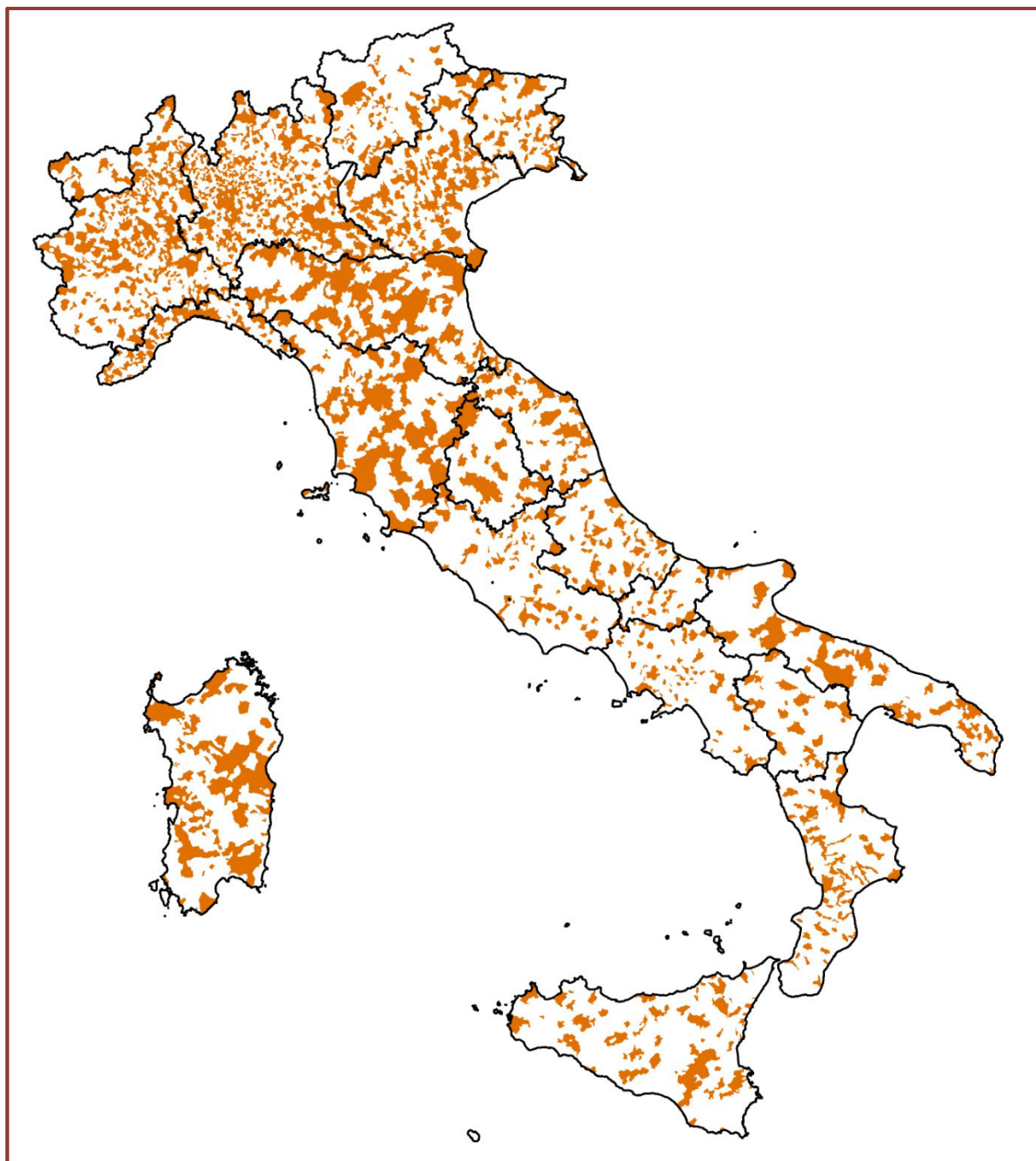
Grafico 1. Quadro storico delle donne sindaco in Italia - periodo 1985-2014



Fonte: elaborazioni ANCI su dati Ministero dell'Interno

In generale le amministrazioni che nel proprio recente passato (30 anni) sono state guidate almeno per un mandato da una donna sindaco sono 2.589. Se si rapporta questo dato al numero attuale di comuni (8.047) si scopre che il 32,2% delle amministrazioni comunali ha avuto nel suo recente passato una sindaca.

Figura 1. I Comuni amministrati da donne sindaco negli ultimi 30 anni (anni 1985-2014)



Fonte: elaborazioni ANCI su dati Ministero dell'Interno

La ripartizione regionale evidenzia che circa la metà dei comuni dell'Emilia Romagna è stato amministrato da donne negli ultimi 30 anni (49,7% dei comuni), segue la Toscana (43,4%) e la Lombardia (41,2%). All'opposto troviamo la regione Campania nella quale solo il 14,2% dei Comuni ha avuto sindaci donna.

Tabella 1. I comuni amministrati da donne sindaco negli ultimi 30 anni (anni 1985-2014)

Regione	Comuni amministrati da sindache		Comuni italiani
	v.a.	% su totale	
Piemonte	459	38,1	1.206
Valle d'Aosta	17	23,0	74
Lombardia	631	41,2	1.530
Trentino - Alto Adige	68	20,9	326
Veneto	225	38,9	579
Friuli - Venezia Giulia	71	32,9	216
Liguria	86	36,6	235
Emilia Romagna	169	49,7	340
Toscana	121	43,4	279
Umbria	31	33,7	92
Marche	75	31,8	236
Lazio	71	18,8	378
Abruzzo	75	24,6	305
Molise	26	19,1	136
Campania	78	14,2	550
Puglia	68	26,4	258
Basilicata	23	17,6	131
Calabria	87	21,3	409
Sicilia	76	19,5	390
Sardegna	132	35,0	377
ITALIA	2.589	32,2	8.047

Fonte: elaborazioni ANCI su dati Ministero dell'Interno

Il quadro complessivo della presenza femminile nelle Amministrazioni comunali italiane

Le elaborazioni di seguito riportate, relative alla rappresentanza di genere nelle Amministrazioni comunali italiane, sono state effettuate sulla base della banca dati del Ministero dell'Interno, prendendo in considerazione i dati disponibili al 30 settembre 2015. Tali dati offrono una copertura quasi completa degli 8.047 comuni italiani.

Dall'analisi sono state escluse le cariche di commissariamento, che alla data del 30 settembre 2015 interessano 122 Amministrazioni. Le cariche prese in considerazione sono quelle di Sindaco, Vicesindaco, Assessore, Presidente del Consiglio comunale e Consigliere.

Il database utilizzato è costituito pertanto da un archivio di 7.748 Amministrazioni comunali censite (il 96,3% del totale), cui corrispondono informazioni su 104.965 Amministratori locali.

L'analisi qui presentata intende delineare le principali caratteristiche della presenza femminile negli Enti comunali: presenza numerica e distribuzione territoriale delle Amministratrici, soglia dimensionale del Comune d'appartenenza, incarico ricoperto, titolo di studio ed età.

Tabella 2. Amministrazioni censite, settembre 2015

Regione	Comuni italiani	Amministrazioni censite		Amministratori censiti
		v.a.	% su totale comuni	
Piemonte	1.206	1.195	99,1	13.917
Valle d'Aosta	74	74	100,0	948
Lombardia	1.530	1.500	98,0	19.331
Trentino - Alto Adige	326	273	83,7	4.390
Veneto	579	568	98,1	7.802
Friuli - Venezia Giulia	216	205	94,9	3.317
Liguria	235	234	99,6	2.832
Emilia Romagna	340	337	99,1	5.297
Toscana	279	274	98,2	4.346
Umbria	92	90	97,8	1.320
Marche	236	228	96,6	3.026
Lazio	378	359	95,0	4.756
Abruzzo	305	296	97,0	3.536
Molise	136	129	94,9	1.402
Campania	550	517	94,0	6.999
Puglia	258	234	90,7	3.856
Basilicata	131	125	95,4	1.430
Calabria	409	377	92,2	4.214
Sicilia	390	371	95,1	7.164
Sardegna	377	362	96,0	5.082
ITALIA	8.047	7.748	96,3	104.965

Fonte: elaborazioni ANCI su dati Ministero dell'Interno

L'incidenza delle donne sul totale degli Amministratori è pari al 27,2%. La segregazione verticale della presenza femminile nelle Amministrazioni è evidente allorché si considera la ripartizione per carica: le donne registrano una presenza maggioritaria tra le cariche inferiori (Assessore e Consigliere), mentre le posizioni apicali sono per la stragrande maggioranza riservate agli uomini.

Fra i Sindaci, infatti, le donne rappresentano solo il 13,7%, più alta la percentuale di donne tra i vicesindaci (23,7%), mentre i Presidenti del Consiglio sono donne nel 21,3% dei casi.

La categoria dove l'incidenza femminile all'interno della singola carica è maggiore è quella delle donne Assessore (34,5%, in ascesa di 3,2 punti percentuali rispetto al 2014). La rappresentanza femminile tra i consiglieri comunali è invece del 26,9%.

Tabella 3. Ripartizione per carica – incidenza sul totale degli Amministratori, per singola carica, 2015

Carica	Donne		Uomini		Totale
	v.a.	%	v.a.	%	
Sindaco	1.057	13,7	6.640	86,3	7.697
Vicesindaco	1.133	23,7	3.643	76,3	4.776
Assessore	6.972	34,5	13.220	65,5	20.192
Presidente del consiglio	223	21,3	822	78,7	1.045
Consigliere	19.178	26,9	52.077	73,1	71.255
Totale	28.563	27,2	76.402	72,8	104.965

Fonte: elaborazioni ANCI su dati Ministero dell'Interno

Il confronto con i dati elaborati nei due precedenti dossier (anno 2013 e anno 2014) evidenzia una crescita complessiva della rappresentanza femminile di 5,7 punti percentuali. Nella ripartizione per cariche, risulta più debole la crescita percentuale di donne sindaco (+1,9 punti percentuali), di maggiore interesse invece la crescita percentuale di donne assessore che passano dal 23,7% nel 2013 al 34,5% nel 2015 (+10,8 punti percentuali in due anni).

Tabella 4. Ripartizione per carica – incidenza donne sul totale degli Amministratori per singola carica, 2013, 2014 e 2015 (valori percentuali)

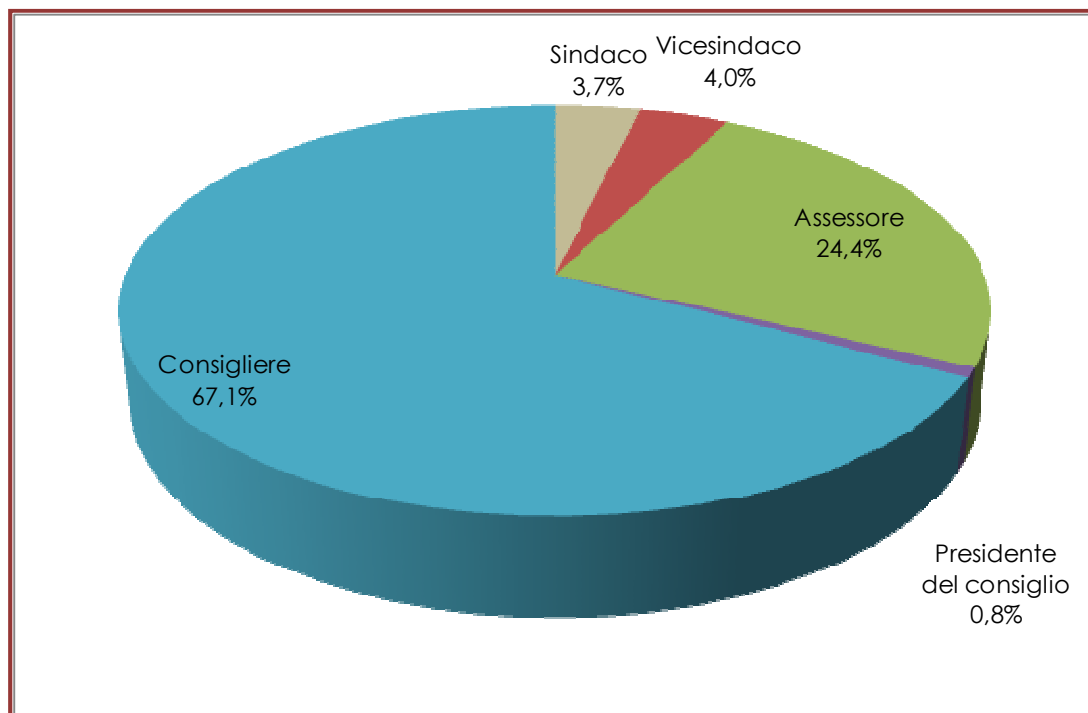
Carica	Anno 2015 %	Anno 2014 %	Anno 2013 %	Variazione 2015-2013
Sindaco	13,7	13,5	11,8	1,9
Vicesindaco	23,7	20,8	18,3	5,4
Assessore	34,5	31,2	23,7	10,8
Presidente del consiglio	21,3	18,0	16,1	5,2
Consigliere	26,9	25,3	22,0	4,9
Totale	27,2	25,4	21,5	5,7

Fonte: elaborazioni ANCI su dati Ministero dell'Interno

Relativamente ai dati 2015, all'interno della componente femminile il 67% è Consigliera, 24,4% è Assessora, il 4% è Vicesindaca, il 3,7% è Sindaca e lo 0,8% Presidente del Consiglio Comunale.

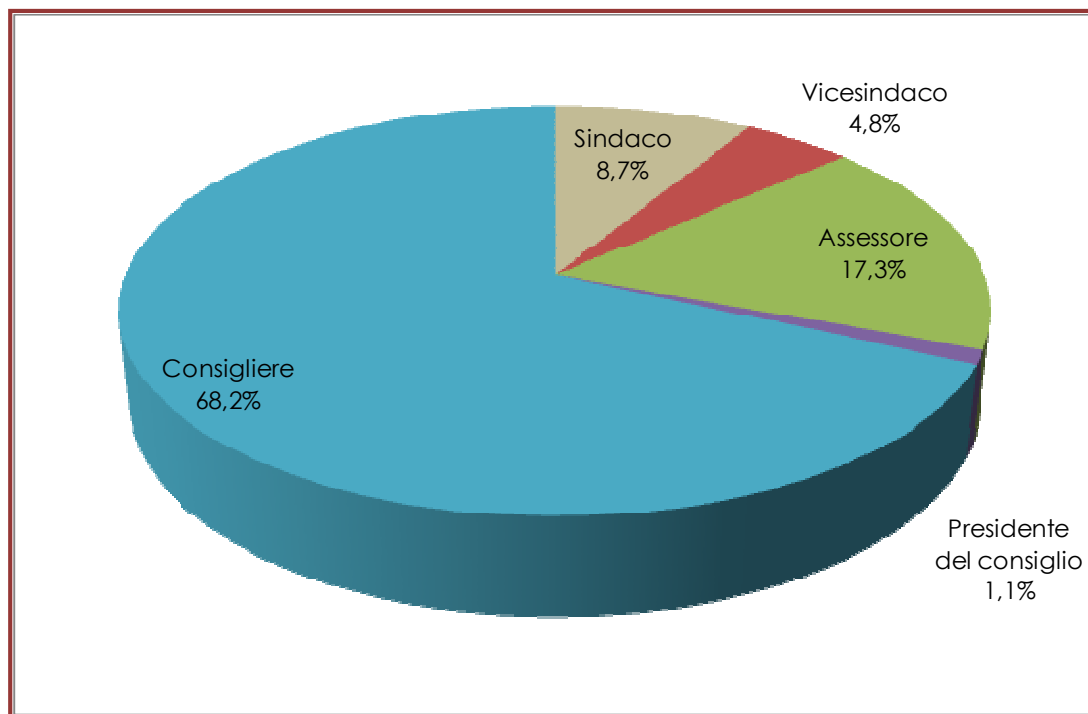
La percentuale tra gli uomini, invece, rileva una incidenza maggiore di Sindaci (8,7%) sul totale di genere rispetto a quanto avviene tra le donne, ma al contempo si registra un'incidenza minore degli Assessori (19,2%).

Grafico 2. Ripartizione per carica – Donne (incidenza sul totale delle Amministratrici)



Fonte: elaborazioni ANCI su dati Ministero dell'Interno

Grafico 3. Ripartizione per carica – Uomini (incidenza sul totale delle Amministratrici)



Fonte: elaborazioni ANCI su dati Ministero dell'Interno

Ripartendo la componente femminile tra cariche elettive (Sindaco, consigliere e Presidente del Consiglio) e cariche nominali (Vicesindaco, Assessore), le elette sopravanzano numericamente le nominate di 43,2 punti percentuali sul totale delle amministratrici (erano 42,9 punti nel Dossier 2014).

Tabella 5. Cariche elettive e cariche nominali - Donne

Anno 2015	
Cariche elettive	71,6%
Cariche nominali	28,4%
Differenza cariche elettive - cariche nominali	43,2

Fonte: elaborazioni ANCI su dati Ministero dell'Interno

Riguardo la distribuzione territoriale, la rappresentanza femminile è maggiore al nord, dove raggiunge il 28% (29% al nord ovest e 30,2% al nord est), mentre al centro si colloca al 27,7% e al sud e nelle isole al 23,2%.

Tabella 6. Ripartizione geografica degli amministratori, per genere

Ripartizione geografica	Donne		Uomini		Totale
	v.a.	%	v.a.	%	
Nord-Ovest	10.752	29,0	26.276	71,0	37.028
Nord-Est	6.277	30,2	14.529	69,8	20.806
Centro	3.729	27,7	9.719	72,3	13.448
Sud e Isole	7.805	23,2	25.878	76,8	33.683
Totale	28.563	27,2	76.402	72,8	104.965

Fonte: elaborazioni ANCI su dati Ministero dell'Interno

Rispetto al 2014 tutte le aree territoriali hanno conosciuto un incremento dell'incidenza (1,8 punti percentuali in più il valore medio); la maggiore crescita si registra nei comuni del sud ed isole (+2,2 punti percentuali).

Tabella 7. Ripartizione geografica – incidenza donne sul totale degli amministratori, 2014 e 2015 (valori percentuali)

Ripartizione geografica	Anno 2015 %	Anno 2014 %	Variazione 2015- 2013
Nord-Ovest	29,0	28,0	1,0
Nord-Est	30,2	28,4	1,8
Centro	27,7	26,3	1,4
Sud e Isole	23,2	21,0	2,2
Totale	27,2	25,4	1,8

Fonte: elaborazioni ANCI su dati Ministero dell'Interno

Incrociando i dati sulla ripartizione geografica e sulla carica, notiamo un netto divario territoriale relativamente al numero di Sindache, giacché in questo caso le amministratrici del nord ovest rappresentano quasi la metà delle prime cittadine italiane (46,6%); analogamente per le Vicesindache, prevalenti sempre nel nord ovest del paese. Al contrario la carica di Presidente del Consiglio comunale prevalente nel sud e nelle isole dove raggiunge il 53,8%. Nel caso delle altre cariche, invece, il divario è meno netto¹.

Tabella 8. Ripartizione geografica e carica – Donne (valori percentuali)

Ripartizione geografica	Carica				
	Sindaco	Vicesindaco	Assessore	Presidente del consiglio	Consigliere
Nord-Ovest	46,6	44,9	34,4	18,8	38,1
Nord-Est	23,8	19,2	23,7	11,7	21,5
Centro	11,1	9,4	13,7	15,7	13,1
Sud e Isole	18,4	26,5	28,2	53,8	27,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni ANCI su dati Ministero dell'Interno

Tuttavia, una valutazione più accurata, che tenga conto delle caratteristiche demografiche di ciascun territorio (numero di Comuni e di Amministratori presenti) - e che dunque permetta di misurare l'incidenza delle donne sulla base di questi specifici parametri - è possibile allorché consideriamo l'incidenza di genere per ciascuna carica nelle varie aree geografiche del paese. Dalle elaborazioni si deduce che per le cariche di Assessore e Consigliere l'incidenza femminile mostra percentuali simili nel nord-ovest, nel nord-est e nel centro, e valori più bassi al sud e nelle isole. Anche nel caso dei Vicesindaci e dei Presidenti di Consiglio le percentuali di incidenza femminile risultano abbastanza in equilibrio nelle ripartizioni nord-ovest,

¹ Il centro presenta in tutte le cariche percentuali basse, spiegabili anche con una minor presenza di Comuni e, di conseguenza, di Amministratori sul territorio.

nord-est e centro; bassa invece la rappresentanza femminile nel sud e nelle isole. Riguardo ai Sindaci donna, la più alta incidenza percentuale si registra nel nord-est del paese, a seguire il nord-ovest, il centro e il sud-isole.

Tabella 9. Ripartizione geografica, genere e carica (valori assoluti)

Ripartizione geografica	Genere	Sindaco	Vicesindaco	Assessore	Presidente del consiglio	Consigliere
Nord-Ovest	Donne	493	509	2.397	42	7.311
	Uomini	2.494	1.495	4.204	135	17.948
	Totale	2.987	2.004	6.601	177	25.259
Nord-Est	Donne	252	218	1.651	26	4.130
	Uomini	1.128	608	2.691	96	10.006
	Totale	1.380	826	4.342	122	14.136
Centro	Donne	117	106	957	35	2.514
	Uomini	830	350	1.761	113	6.665
	Totale	947	456	2.718	148	9.179
Sud e Isole	Donne	195	300	1.967	120	5.223
	Uomini	2.188	1.190	4.564	478	17.458
	Totale	2.383	1.490	6.531	598	22.681

Fonte: elaborazioni ANCI su dati Ministero dell'Interno

Tabella 10. Ripartizione geografica, genere e carica (valori percentuali)

Ripartizione geografica	Genere	Sindaco	Vicesindaco	Assessore	Presidente del consiglio	Consigliere
Nord-Ovest	Donne	16,5	25,4	36,3	23,7	28,9
	Uomini	83,5	74,6	63,7	76,3	71,1
	Totale	100	100	100	100	100
Nord-Est	Donne	18,3	26,4	38,0	21,3	29,2
	Uomini	81,7	73,6	62,0	78,7	70,8
	Totale	100	100	100	100	100
Centro	Donne	12,4	23,2	35,2	23,6	27,4
	Uomini	87,6	76,8	64,8	76,4	72,6
	Totale	100	100	100	100	100
Sud e Isole	Donne	8,2	20,1	30,1	20,1	23,0
	Uomini	91,8	79,9	69,9	79,9	77,0
	Totale	100	100	100	100	100

Fonte: elaborazioni ANCI su dati Ministero dell'Interno

In rapporto alla classe di ampiezza dei Comuni, si nota che la componente femminile pesa maggiormente negli Enti compresi tra i 5.000 e i 9.999 abitanti (31,4%). Al contrario, una più bassa incidenza della componente femminile è

presente nelle classi di comuni medio-grandi, compresi tra i 20.000 e i 59.999 abitanti (23,7%) e tra i 60.000 e i 249.999 abitanti (23,6%).

Tabella 11. Ripartizione per genere e per dimensione comunale

Classe di ampiezza demografica	Donne		Uomini		Totale
	v.a.	%	v.a.	%	
0 - 1.999	10.000	26,8	27.308	73,2	37.308
2.000 - 4.999	6.742	26,5	18.669	73,5	25.411
5.000 - 9.999	4.971	31,4	10.865	68,6	15.836
10.000 - 19.999	3.563	28,3	9.008	71,7	12.571
20.000 - 59.999	2.355	23,7	7.593	76,3	9.948
60.000 - 249.999	768	23,6	2.486	76,4	3.254
>= 250.000	164	25,7	473	74,3	637
Totale	28.563	27,2	76.402	72,8	104.965

Fonte: elaborazioni ANCI su dati Ministero dell'Interno

Se si considera il peso della componente femminile sul totale degli Amministratori appartenenti a ogni singola carica in rapporto alla grandezza dei Comuni, i dati rilevati sono i seguenti: le donne incidono maggiormente sul totale dei Sindaci di ogni singola classe di ampiezza nei Comuni fino a 4.999 abitanti; tale incidenza diminuisce progressivamente al crescere della successive classi di ampiezza, fino ad essere nulla nei Comuni più grandi (250mila abitanti e oltre). Il peso delle donne Vicesindache e Assessore è maggiore nei Comuni più grandi, facendo registrare un picco decisivo nella classe di Comuni compresa tra i 60mila e i 249.999 abitanti.

Le Consiglieri hanno un'incidenza maggiore nei Comuni compresi tra i 5.000 e i 9.999 abitanti, così come le Presidenti del Consiglio comunale.

Tabella 12. Ripartizione per dimensione comunale – Donne (valori assoluti)

Classe di ampiezza demografica	Carica					Totale
	Sindaco	Vicesindaco	Assessore	Presidente del consiglio	Consigliere	
0 - 1.999	475	466	1.784	28	7.247	10.000
2.000 - 4.999	307	277	1.866	49	4.243	6.742
5.000 - 9.999	150	197	1.495	48	3.081	4.971
10.000 - 19.999	84	109	939	51	2.380	3.563
20.000 - 59.999	36	62	637	33	1.587	2.355
60.000 - 249.999	5	19	207	13	524	768
>= 250.000		3	44	1	116	164
Totale	1.057	1.133	6.972	223	19.178	28.563

Fonte: elaborazioni ANCI su dati Ministero dell'Interno

Tabella 13. Ripartizione per dimensione comunale – Donne (incidenza percentuale sul totale degli Amministratori di ogni singola carica nell'ambito di ciascuna classe)

Classe di ampiezza demografica	Carica					Totale
	Sindaco	Vicesindaco	Assessore	Presidente del consiglio	Consigliere	
0 - 1.999	13,9	22,0	30,7	21,9	28,1	26,8
2.000 - 4.999	15,0	21,7	35,3	24,4	25,6	26,5
5.000 - 9.999	13,2	28,9	38,5	25,8	31,0	31,4
10.000 - 19.999	12,9	26,7	34,8	19,5	27,8	28,3
20.000 - 59.999	9,9	27,9	35,0	16,3	21,6	23,7
60.000 - 249.999	6,1	33,3	36,4	22,8	21,1	23,6
>= 250.000	0,0	27,3	37,9	10,0	23,8	25,7
Totale	13,7	23,7	34,5	21,3	26,9	27,2

Fonte: elaborazioni ANCI su dati Ministero dell'Interno

Riguardo ai titoli di studio degli Amministratori, il database del Ministero dell'Interno risulta, al 30 settembre 2014, meno aggiornato: in particolare, sui 104.965 amministratori censiti, non sono disponibili i dati relativi al titolo di studio di 10.436 Amministratori (circa il 9,9% del totale).

Analizzando le informazioni disponibili, le donne si confermano mediamente più istruite dei loro colleghi maschi: il 44,4% delle donne è laureata contro il 30,8% degli colleghi uomini. Se le rispettive percentuali tra chi possiede un titolo di scuola media superiore sono abbastanza simili (43,7% delle donne e 46,2% degli uomini), più alta è la percentuale di uomini ad aver conseguito titoli di studi meno qualificanti: questo vale sia per la scuola media inferiore (19,6% tra gli uomini, contro il 9,7% delle colleghe), sia per il titolo di scuola elementare (1,6% tra gli uomini, contro lo 0,4% delle donne).

Tabella 14. Titolo di studio, per genere

Titolo di studio	Donne		Uomini		Totale
	v.a.	%	v.a.	%	
Specializzazione o titolo post laurea	220	0,9	338	0,5	558
Laurea	11.040	44,4	21.478	30,8	32.518
Titolo o diploma professionale post media superiore	58	0,2	179	0,3	237
Scuola media superiore o titolo equipollente	10.862	43,7	32.188	46,2	43.050
Titolo o diploma professionale post media inferiore	158	0,6	604	0,9	762
Scuola media inferiore o titolo equipollente	2.402	9,7	13.681	19,6	16.083
Titolo o diploma professionale post licenza elementare	2	0,0	29	0,0	31
Scuola Elementare	105	0,4	1.132	1,6	1.237
Nessun titolo di studio	17	0,1	36	0,1	53
Totale	24.864	100	69.665	100	94.529

Fonte: elaborazioni ANCI su dati Ministero dell'Interno

In relazione alle singole cariche, la percentuale di donne che ha solo un titolo di scuola media inferiore è inversamente proporzionale all'importanza della carica (l'11,5% delle Consigliere e il 4,8% delle Sindache). Le donne con titolo di scuola media superiore sono leggermente più numerose tra le Consigliere e le Vicesindache, mentre le laureate sono in numero maggiore tra le Presidenti del Consiglio comunale (59,1%) e le Sindache (53,4%), seguite dalle Assessorie (51,9%), dalle Vicesindache (47,8%) e dalle Consigliere (40,6%).

Tabella 15. Titolo di studio e carica - Donne (valori percentuali)

Titolo di studio	Carica			Presidente del consiglio	Consigliere	Totale
	Sindaco	Vicesindaco	Assessore			
Specializzazione o titolo post laurea	1,1	0,8	1,0	1,4	0,8	0,9
Laurea	53,4	47,8	51,9	59,1	40,6	44,4
Titolo o diploma professionale post media superiore	0,6	0,5	0,2	0,0	0,2	0,2
Scuola media superiore o titolo equipollente	39,1	42,0	39,6	37,5	45,7	43,7
Titolo o diploma professionale post media inferiore	0,8	1,3	0,5	0,5	0,6	0,6
Scuola media inferiore o titolo equipollente	4,8	7,2	6,3	1,0	11,5	9,7
Titolo o diploma professionale post licenza elementare	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
Scuola Elementare	0,2	0,3	0,3	0,0	0,5	0,4
Nessun titolo di studio	0,0	0,0	0,1	0,5	0,1	0,1
Totale	100	100	100	100	100	100

Fonte: elaborazioni ANCI su dati Ministero dell'Interno

Oltre la metà delle Amministratrici (il 54,4%) ha un'età compresa tra i 36 e i 55 anni; la fascia tra i 18 e i 25 anni raggiunge invece solo il 5,3%. Le più giovani rivestono, nella maggioranza dei casi, la carica di Consigliere, ma con l'aumentare dell'età s'accrescono le opportunità di assumere cariche più importanti. La gran parte delle donne amministratrici giunge alle cariche di Assessore, Presidente del Consiglio o Consigliere tra i 36 e i 45 anni, mentre alle posizioni apicale di Sindaco o Vicesindaco per lo più si arriva (presumibilmente, dopo aver raggiunto le cariche inferiori, nella maggioranza dei casi) tra i 46 e i 55 anni. A conferma di tale percorso, la fascia delle over 55 è costituita soprattutto da Amministratrici nelle cariche più elevate (Sindaco, Vicesindaco e Presidente del Consiglio).

Tabella 16. Classi di età e carica - Donne (valori percentuali)

Classi di età	Sindaco	Vicesindaco	Assessore	Presidente del consiglio	Consigliere	Totale
18 - 21	0,0	0,1	0,2	0,0	1,0	0,8
22 - 25	0,1	0,7	2,5	3,1	5,7	4,5
26 - 30	1,3	6,2	9,1	17,5	12,6	11,1
31 - 35	5,4	10,1	13,6	13,9	13,0	12,8
36 - 45	26,9	29,4	32,4	23,3	29,0	29,7
46 - 55	36,2	29,5	25,3	22,0	23,5	24,7
Oltre 55	30,1	24,1	16,8	20,2	15,2	16,5
Totale	100	100	100	100	100	100

Fonte: elaborazioni ANCI su dati Ministero dell'Interno

Di seguito è analizzata la rappresentanza femminile per singola carica e regione (incidenza sul totale regionale delle singole cariche).

Relativamente alla carica di Sindaco, la regione in cui l'incidenza delle donne è maggiore è l'Emilia Romagna, con una percentuale del 21,1%. Seguono il Veneto e la Valle d'Aosta, rispettivamente con il 19,2% e il 17,1%. La prima regione del mezzogiorno è la Sardegna (8° posizione), con una percentuale del 14,9%, mentre le restanti regioni non superano l'11%. Molto basso il valore del Lazio (7,6%) rispetto alle altre regioni del centro Italia. La regione con la più bassa incidenza di Sindache è la Sicilia (4,5%).

Tabella 17. Ripartizione per genere e per regione - Sindaci

Regione	Sindaci		Totale	% donne su totale Sindaci	Posizione
	Donne	Uomini			
Piemonte	202	986	1.188	17,0	4
Valle d'Aosta	12	58	70	17,1	3
Lombardia	250	1.246	1.496	16,7	6
Trentino - Alto Adige	40	232	272	14,7	9
Veneto	109	458	567	19,2	2
Friuli-Venezia Giulia	32	173	205	15,6	7
Liguria	29	204	233	12,4	12
Emilia Romagna	71	265	336	21,1	1
Toscana	46	226	272	16,9	5
Umbria	13	77	90	14,4	10
Marche	31	197	228	13,6	11
Lazio	27	330	357	7,6	17
Abruzzo	31	264	295	10,5	13
Molise	11	116	127	8,7	14
Campania	27	482	509	5,3	19
Puglia	18	214	232	7,8	16
Basilicata	10	114	124	8,1	15
Calabria	28	347	375	7,5	18
Sicilia	16	343	359	4,5	20
Sardegna	54	308	362	14,9	8
Totale	1.057	6.640	7.697	13,7	

Fonte: elaborazioni ANCI su dati Ministero dell'Interno

Nel caso della carica di Vicesindaco, il divario tra nord, centro e sud è meno netto, giacché al vertice troviamo una regione centrale, l'Umbria, che con il 37% sopravanza l'Emilia Romagna (34,1%), mentre al terzo posto troviamo la Toscana (34,0%), seguita dalla Sardegna (31,6%) e dal Molise (31,0%). Le successive posizioni presentano una certa eterogeneità tra le diverse aree geografiche: ad esempio, la Puglia (28,2%), presenta una incidenza più elevata di donne Vicesindaco rispetto al trentino Alto Adige (28,1%). Agli ultimi posti si registrano Calabria, Lazio e Campania.

Tabella 18. Ripartizione per genere e per regione - Vicesindaci

Regione	Vicesindaci		Totale	% donne su totale Vicesindaci	Posizione
	Donne	Uomini			
Piemonte	202	623	825	24,5	12
Valle d'Aosta	18	47	65	27,7	8
Lombardia	244	703	947	25,8	10
Trentino - Alto Adige	54	138	192	28,1	7
Veneto	78	254	332	23,5	13
Friuli-Venezia Giulia	25	98	123	20,3	15
Liguria	45	122	167	26,9	9
Emilia Romagna	61	118	179	34,1	2
Toscana	35	68	103	34,0	3
Umbria	17	29	46	37,0	1
Marche	26	91	117	22,2	14
Lazio	28	162	190	14,7	19
Abruzzo	28	150	178	15,7	17
Molise	26	58	84	31,0	5
Campania	52	289	341	15,2	18
Puglia	50	127	177	28,2	6
Basilicata	19	55	74	25,7	11
Calabria	19	184	203	9,4	20
Sicilia	47	199	246	19,1	16
Sardegna	59	128	187	31,6	4
Totale	1.133	3.643	4.776	23,7	

Fonte: elaborazioni ANCI su dati Ministero dell'Interno

La carica di Assessore vede ai primi posti l'Emilia Romagna (43,8%), la Toscana (41,7%) e le Marche (38,9%). La prima regione del sud e delle isole è la Sardegna, al decimo posto con il 33,5%, che precede il Trentino – Alto Adige e la Liguria. L'incidenza più bassa si registra in Calabria (26,1%).

Tabella 19. Ripartizione per genere e per regione - Assessori

Regione	Assessori		Totale	% donne su totale Assessori	Posizione
	Donne	Uomini			
Piemonte	743	1.430	2.173	34,2	8
Valle d'Aosta	74	137	211	35,1	7
Lombardia	1.417	2.308	3.725	38,0	4
Trentino - Alto Adige	286	571	857	33,4	11
Veneto	623	1.065	1.688	36,9	6
Friuli-Venezia Giulia	260	436	696	37,4	5
Liguria	163	329	492	33,1	12
Emilia Romagna	482	619	1.101	43,8	1
Toscana	375	524	899	41,7	2
Umbria	89	173	262	34,0	9
Marche	232	365	597	38,9	3
Lazio	261	699	960	27,2	18
Abruzzo	204	445	649	31,4	14
Molise	71	159	230	30,9	15
Campania	384	1.038	1.422	27,0	19
Puglia	238	548	786	30,3	16
Basilicata	79	200	279	28,3	17
Calabria	218	618	836	26,1	20
Sicilia	397	808	1.205	32,9	13
Sardegna	376	748	1.124	33,5	10
Totale	6.972	13.220	20.192	34,5	

Fonte: elaborazioni ANCI su dati Ministero dell'Interno

La carica di Presidente del Consiglio comunale presenta delle particolarità, infatti al primo posto troviamo la regione Umbria (38,5%), seguita subito dopo dalla Calabria (32,5%) e dalla Toscana (31,0%). Non si riscontra cioè la solita differenza nord-sud del paese. In base ai dati del Ministero dell'Interno non risultano Presidenti del Consiglio comunale donna nella regione Valle d'Aosta.

Tabella 20. Ripartizione per genere e per regione - Presidenti del Consiglio comunale

Regione	Presidenti del Consiglio		Totale	% donne su totale Pres. Cons.	Posizione
	Donne	Uomini			
Piemonte	16	39	55	29,1	5
Valle d'Aosta					
Lombardia	21	79	100	21,0	10
Trentino - Alto Adige	3	10	13	23,1	8
Veneto	7	46	53	13,2	16
Friuli-Venezia Giulia	2	5	7	28,6	6
Liguria	5	17	22	22,7	9
Emilia Romagna	14	35	49	28,6	6
Toscana	13	29	42	31,0	3
Umbria	5	8	13	38,5	1
Marche	3	17	20	15,0	15
Lazio	14	59	73	19,2	12
Abruzzo	3	20	23	13,0	17
Molise	4	9	13	30,8	4
Campania	21	80	101	20,8	11
Puglia	16	77	93	17,2	14
Basilicata	1	10	11	9,1	19
Calabria	27	56	83	32,5	2
Sicilia	47	219	266	17,7	13
Sardegna	1	7	8	12,5	18
Totale	223	822	1.045	21,3	

Fonte: elaborazioni ANCI su dati Ministero dell'Interno

Infine, se prendiamo in considerazione la carica di Consigliere, al primo posto ritroviamo la Valle d'Aosta (40,5%), seguita da Emilia-Romagna e Toscana (rispettivamente con 33,7% e 31,8%). La prima regione del mezzogiorno risulta la Sicilia, 5° in classifica per incidenza di donne consigliere (29,9%). Puglia e Campania sono invece le regioni con la più bassa percentuale di donne consigliere (rispettivamente 18,2% e 17,3%).

Tabella 21. Ripartizione per genere e per regione - Consiglieri

Regione	Consiglieri		Totale	% donne su totale Consiglieri	Posizione
	Donne	Uomini			
Piemonte	2.798	6.878	9.676	28,9	7
Valle d'Aosta	244	358	602	40,5	1
Lombardia	3.716	9.347	13.063	28,4	9
Trentino - Alto Adige	767	2.289	3.056	25,1	13
Veneto	1.444	3.718	5.162	28,0	10
Friuli-Venezia Giulia	694	1.592	2.286	30,4	4
Liguria	553	1.365	1.918	28,8	8
Emilia Romagna	1.225	2.407	3.632	33,7	2
Toscana	964	2.066	3.030	31,8	3
Umbria	253	656	909	27,8	11
Marche	598	1.466	2.064	29,0	6
Lazio	699	2.477	3.176	22,0	15
Abruzzo	532	1.859	2.391	22,3	14
Molise	198	750	948	20,9	16
Campania	840	3.786	4.626	18,2	19
Puglia	443	2.125	2.568	17,3	20
Basilicata	194	748	942	20,6	18
Calabria	562	2.155	2.717	20,7	17
Sicilia	1.519	3.569	5.088	29,9	5
Sardegna	935	2.466	3.401	27,5	12
Totale	19.178	52.077	71.255	26,9	

Fonte: elaborazioni ANCI su dati Ministero dell'Interno

La mappa degli amministratori

Le mappe che seguono consentono di visualizzare la distribuzione spaziale delle donne Amministratrici sul territorio nazionale.

In particolare, la prima mappa mostra la distribuzione territoriale delle donne Sindaco nel nostro Paese, ben evidenziando la maggiore presenza nel nordovest del paese.

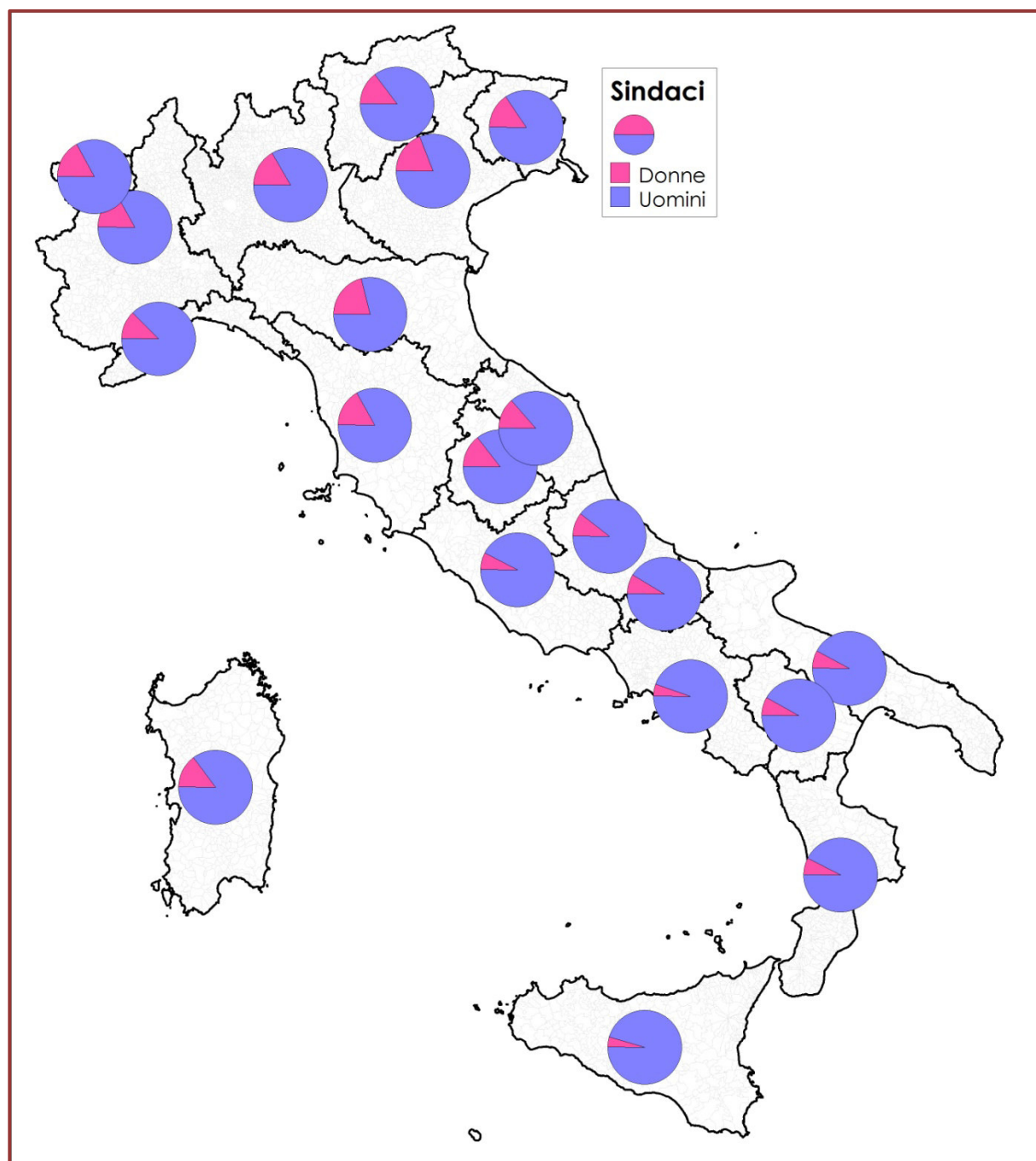
Le restanti mappe mostrano la ripartizione di genere per le cariche di Sindaco, Vicesindaco, Assessore, Presidente del Consiglio comunale e Consigliere, aggregando i dati su base regionale.

Figura 2. Distribuzione territoriale delle donne Sindaco nei Comuni italiani



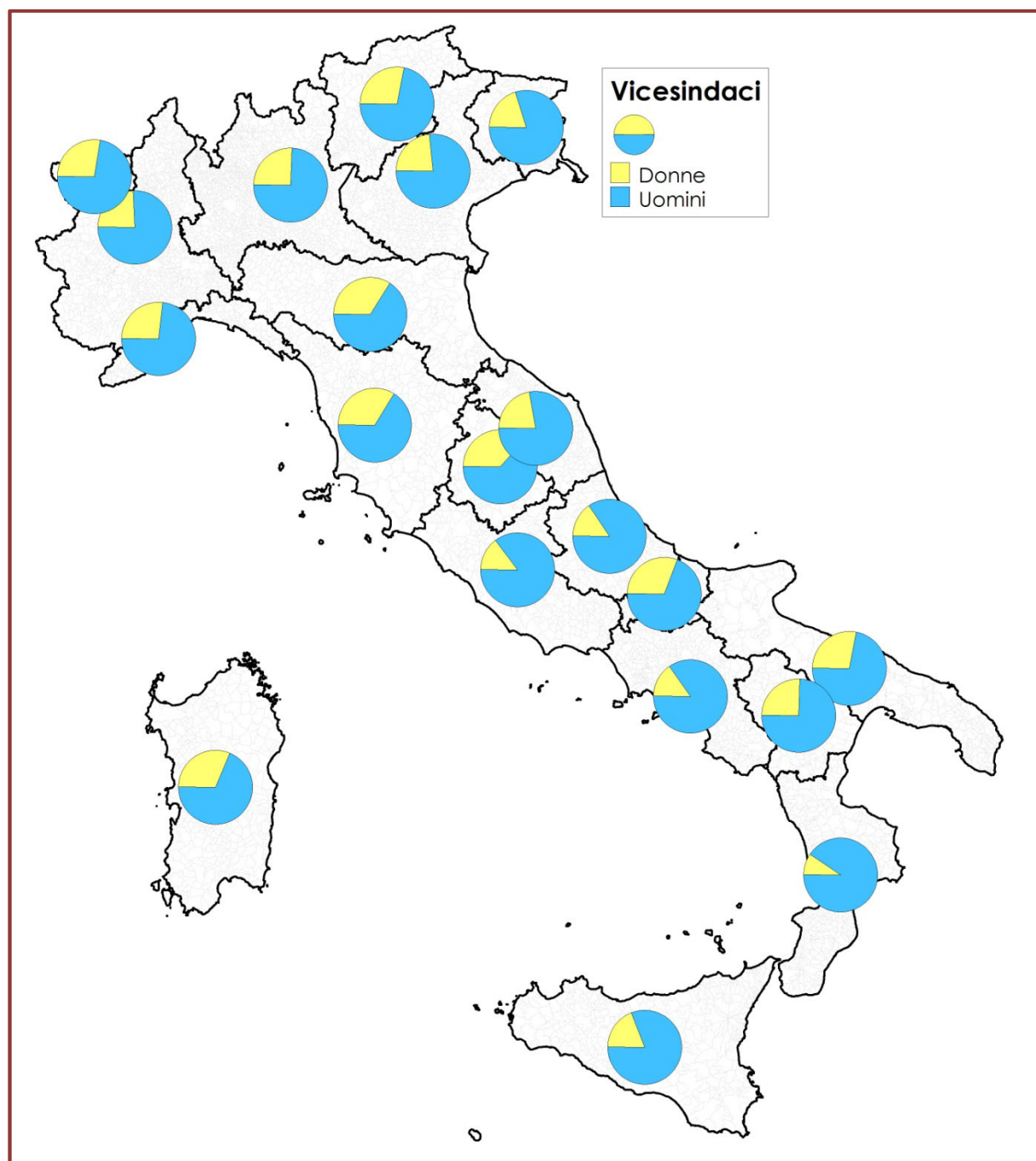
Fonte: elaborazioni ANCI su dati Ministero dell'Interno

Figura 3. Sindaci per genere e regione



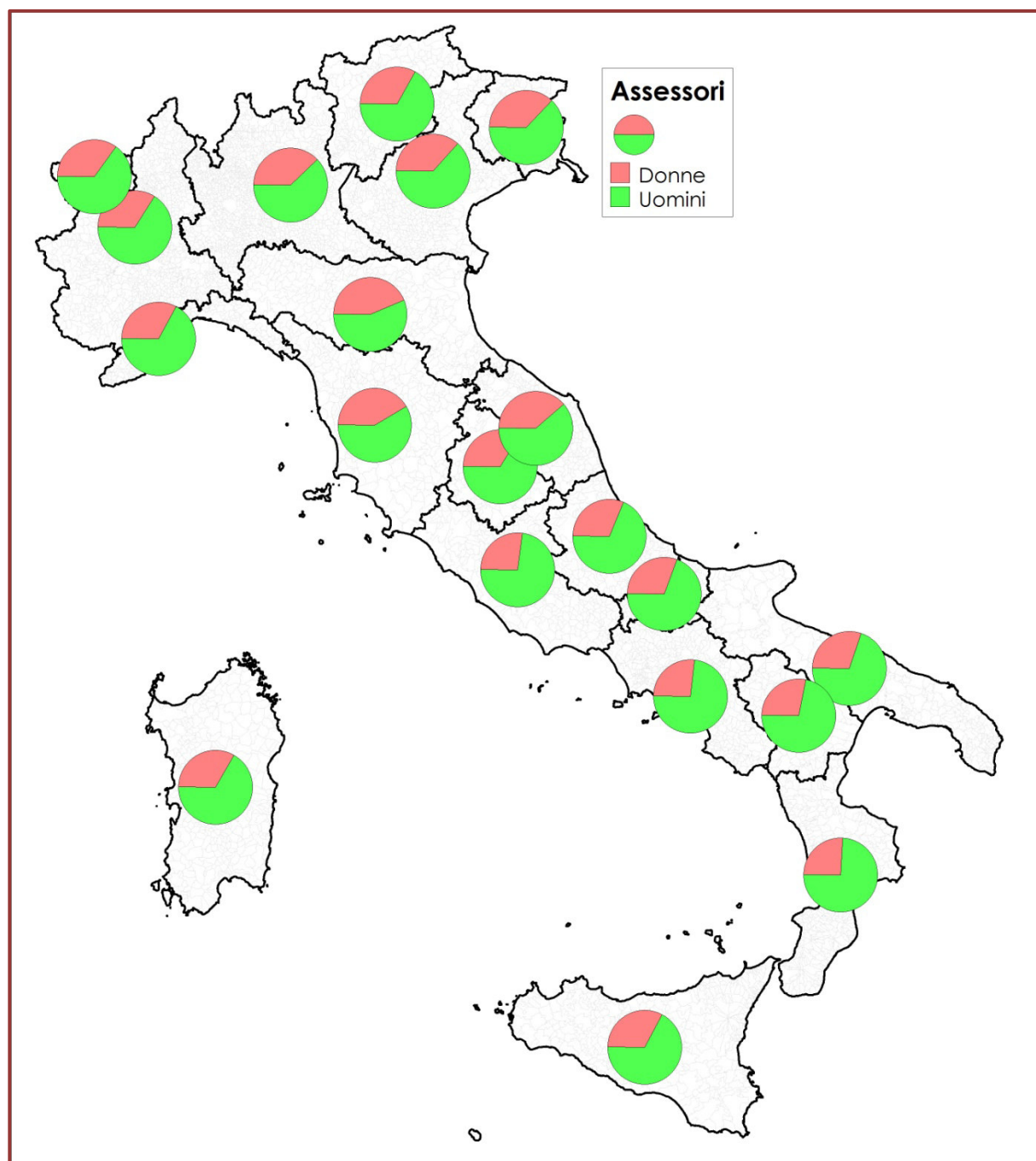
Fonte: elaborazioni ANCI su dati Ministero dell'Interno

Figura 4. Vicesindaci per genere e regione



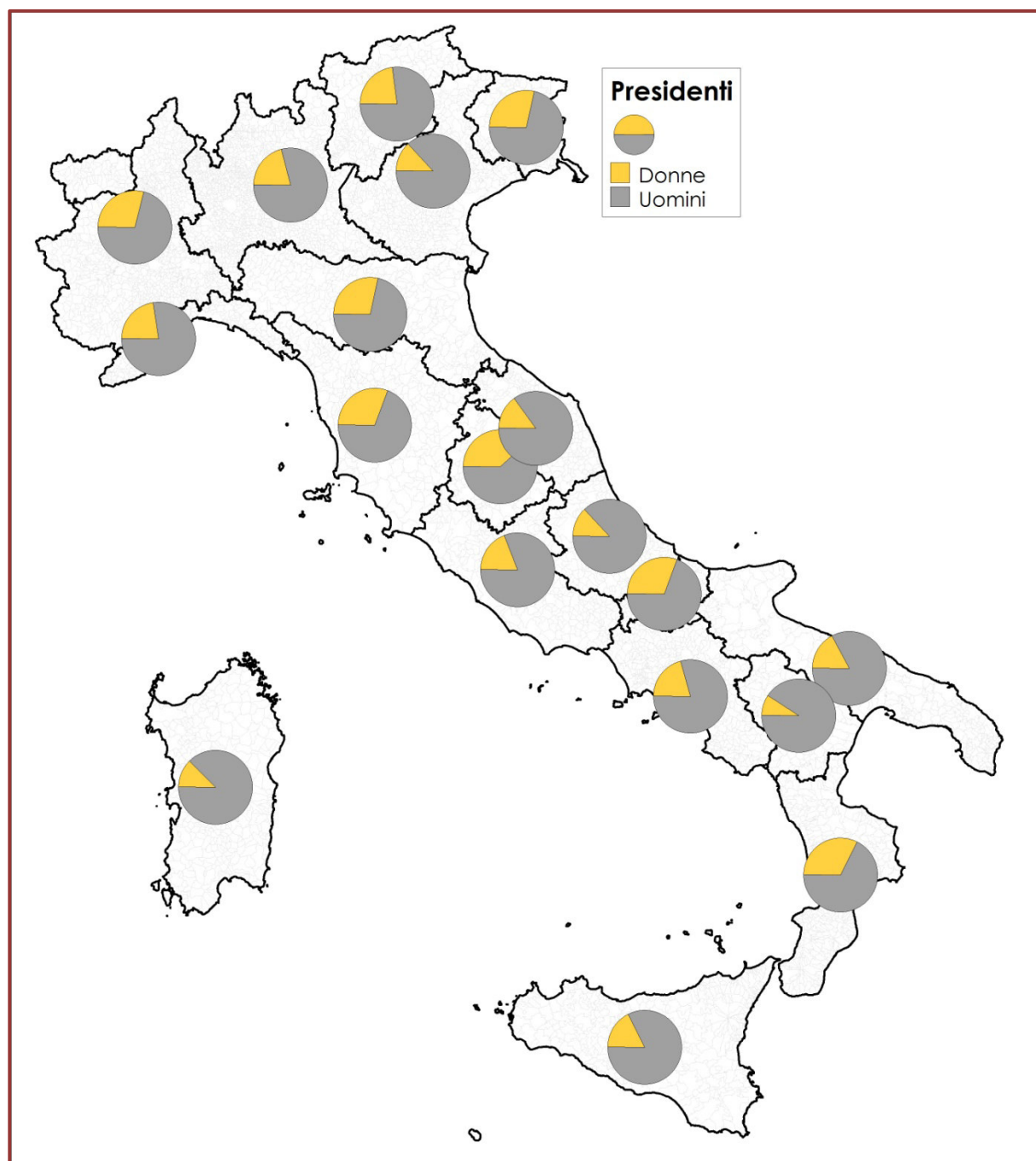
Fonte: elaborazioni ANCI su dati Ministero dell'Interno

Figura 5. Assessori comunali per genere e regione



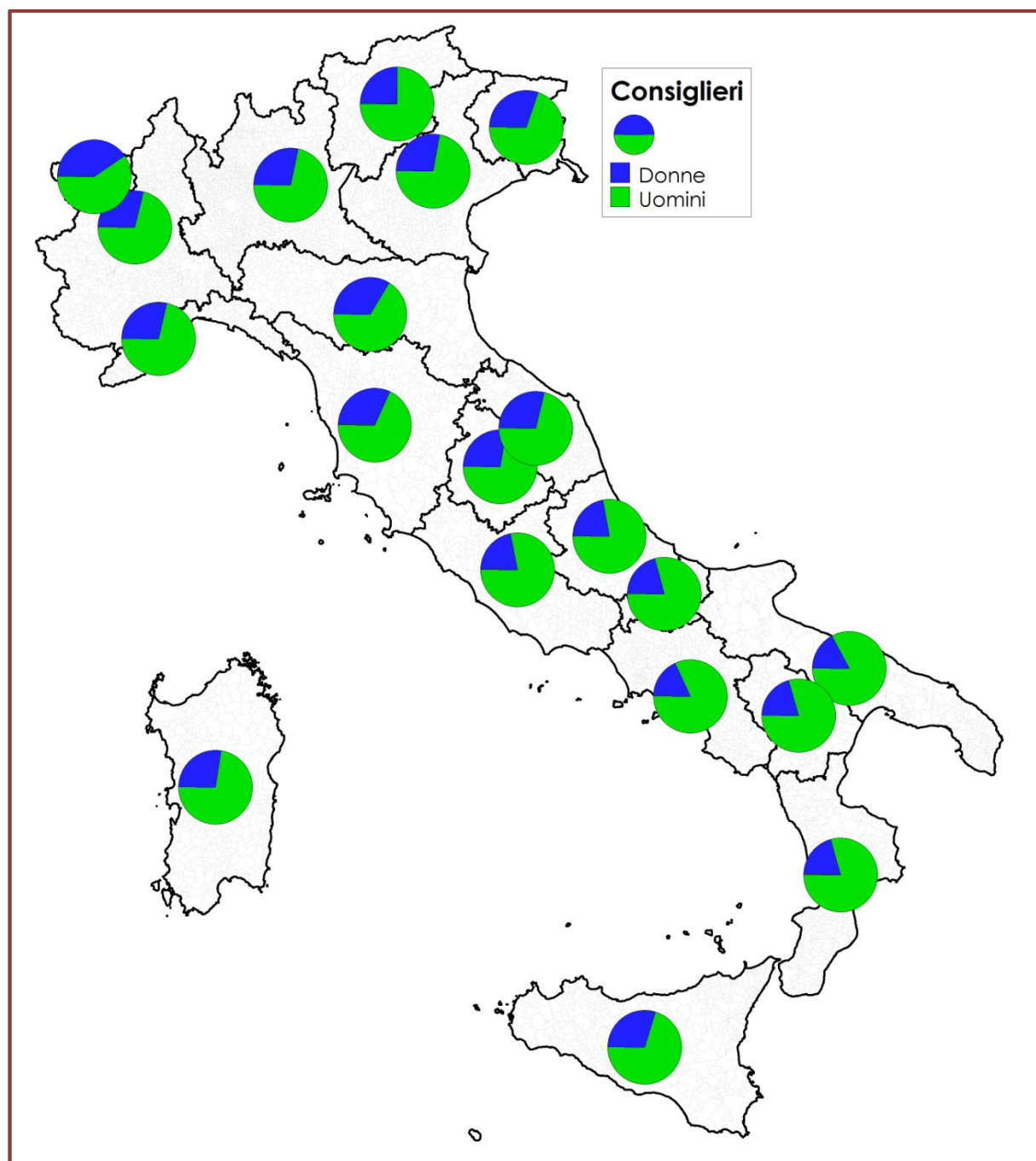
Fonte: elaborazioni ANCI su dati Ministero dell'Interno

Figura 6. Presidenti del Consiglio comunale per genere e regione



Fonte: elaborazioni ANCI su dati Ministero dell'Interno

Figura 7. Consiglieri comunali per genere e regione



Fonte: elaborazioni ANCI su dati Ministero dell'Interno

